



**COMUNE di CANICATTI'**  
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 113

Seduta del 19/12/2023

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** MOZIONE "ORDINANZA SINDACALE N. 120/2023 – ESPRESSIONE DI VOTO EX LETTERA B), COMMA 4, ART. 32 DEL VIGENTE REGOLAMENTO"

L'anno duemilaVENTITRÈ addi DICIANNOVE del mese di DICEMBRE, alle ore 20.02 e ss., nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di seconda convocazione – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Comunale Prof. Domenico LICATA assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa Cinzia CHIRIELEISON.

All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Licata Domenico	X		Muratore Calogero		X
Salvaggio Luigi		X	Muratore Anna	X	
Alaimo Giuseppe	X		Onolfo Carmelo	X	
Marchese Ragona Liliana		X	Falcone Fabio		X
Restivo Calogero		X	Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspare	X		Ficarra Diego		X
Cuva Angelo		X	Turco Alida	X	
Cilia Gianluca	X		Ferraro Rossella	X	
Manna Federica	X		Cipollina Marcello	X	
Ferraro Carmelo	X		Alessi Anita	X	
Muratore Massimo	X		Curto Dario		X
Lalicata Giuseppe		X	La Greca Gioachino	X	

PRESENTI N.ro

15

ASSENTI N.ro

9

Sono presenti per l'Amministrazione il Vice-Sindaco Bennici e gli Assessori Corsello, Sciabica, Muratore M. e Giordano.

**Il Presidente del Consiglio Comunale, Prof. Licata,** passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno relativo alla mozione avente ad oggetto "Ordinanza Sindacale n. 120/2023- Espressione di voto ex lettera B), comma 4, art. 32 del vigente Regolamento".

**Interviene il Consigliere Di Fazio,** il quale dà lettura e illustra la mozione. Prosegue:

«Ora, io vorrei aggiungere. Dico, noi capiamo tutto, ci rendiamo conto che magari quell'ordinanza è stata fatta sull'onda dell'emotività. Però qua ci sono genitori, figli, impiegati, che devono portare a casa qualcosa. E c'è un abuso a quel che si evidenzia dal comma 7, perché l'ordinanza non poteva essere fatta per più di 30 giorni. Quindi io invito questo Consiglio a votare questa mozione, perché il Sindaco si dia una mossa a sistemare, come ho detto in finale, chiaramente contattando l'organizzazione di categoria e gli interessati, noi lo facevamo sempre in quest'aula consiliare, specie durante il periodo Covid, che vi garantisco oggi è una passeggiata rispetto a prima, e revisionare il provvedimento. Perché fino al 31 dicembre voi lo sapete che cosa significa questa cosa. Mi rivolgo a tutti. Non è una cosa mia. Quindi vi invito a votare questa mozione, perché secondo me è solo ed esclusivamente nell'interesse dei canicattinesi, del tessuto produttivo, di chi lavora, degli impiegati e di quant'altro».

**Interviene il Consigliere Cilia:**

«Io accolgo di buon grado la mozione sottoscritta dai colleghi Cuva, Muratore e Di Fazio e appena discussa dal collega Di Fazio. Perché su questo argomento noi ci ritorniamo a cadenza annuale. Come lo scorso anno, ormai è una cosa che accade, quindi un atto riprovevole, per carità. Ma l'ordine pubblico, non è che facendo queste ordinanze, rimanete tutti a casa, o meglio, nessuno, tra virgolette, quelle che ne piangono le conseguenze sono le categorie, soprattutto in un mese assai delicato come questo, perché molte attività, come si può dire, o superano il mese natalizio o muoiono. Quindi ancora si continua a ragionare con una logica scriteriata, appunto non tenendo conto di principi basilari, di ragionevolezza e, soprattutto, di proporzionalità. Perché tutta l'erba si fa un fascio e tutto Canicatti diventa... Cioè è inaccettabile questo modo, alla luce anche di quello evidenziato dal comma 7 dell'articolo della stessa legge, citata sempre dal nostro primo cittadino, che recita testualmente che non si può superare 30 giorni. Mi pare che i 30 giorni sono stati superati ampiamente. Mi risulta anche che i rappresentanti di categoria di giorno in giorno vengono rinviati. "No, no, la cosa è fatta, la stiamo facendo". Cioè signori miei, caro Presidente, ma come si può governare una città senza avere un barlume di speranza, dare speranza, avere una progettualità? E come diceva l'assessore alle attività produttive in Commissione, bisogna avere una programmazione, una progettualità. Qua si campa alla giornata, si vive alla giornata. Io colgo anche l'appello del collega Alaimo, capisco che magari si è un po' andati fuori le righe, però mi sarebbe piaciuto, cari colleghi, caro Presidente, che anche l'amministrazione uno dice: abbiamo sbagliato, che qualcuno risponda a queste cose. Perché questo silenzio è assordante. La città ormai assiste impietrita dinanzi a queste cose. Però siamo bravi, li siamo bravissimi, puntualissimi, a farci i selfie e a tagliare il naso. Di meriti che neanche non sono nostri. Per carità, che ben vengano le iniziative, io dico meno male, perché sennò manco questo. Private. Però non c'è solo un'attività imprenditoriale privata. E che cosa facciamo? Come aiutiamo gli imprenditori? Come li aiutiamo? Che gli diciamo che all'una di notte dobbiamo chiudere? Cosa diciamo ai nostri figli, ai nostri nipoti, che tornano dall'università, quindi vogliono godersi il clima natalizio familiare della nostra città? Gli diciamo: andatevi a chiudere in casa, o andatevi a imboscare in campagna, andatevene fuori paese, cosa gli diciamo? Che messaggio vogliamo dare? Io vorrei capire qual è il messaggio che diamo con queste ordinanze scriteriate, senza una logica alcuna, perché se malauguratamente qualcuno, il malintenzionato, come agisce alle dieci, alle undici, a mezzanotte, all'una, alle due, dico, non è che c'è un limite alla provvidenza dell'incoscienza di qualche imbecille, perché si tratta di persone imbecilli e scriteriate, lo faccio come premessa. Però dico con questi atti cosa facciamo? Ma i trenta giorni per dare un segnale? Ma i 30 giorni sono stati ampiamente superati, e ancora sotto le festività natalizie ancora si persiste con queste ordinanze, che non tengono conto dell'articolo 7, comma 7, della stessa legge».

**Escono i Consiglieri Alaimo e Lo Giudice e il Presidente Licata (Presenti n. 12). Assume la presidenza il Vice-Presidente Vicario Manna.**

**Rientrano i Consiglieri Alaimo e Lo Giudice (Presenti n. 14).**

**Il Segretario Generale**, non registrandosi ulteriori interventi, procede alla votazione per appello nominale.

**Presenti n. 14:** Alaimo Giuseppe; Di Fazio Giangaspere; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Lo Giudice Giuseppe; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; La Greca Gioachino.

**Assenti n. 10:** Licata Domenico; Salvaggio Luigi; Marchese Ragona Liliana; Restivo Calogero; Cuva Angelo; Lalicata Giuseppe; Muratore Calogero; Falcone Fabio; Ficarra Diego; Curto Dario.

Ultimata la votazione, il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che la votazione ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

**Hanno votato:**

**A Favore n. 8:** Alaimo Giuseppe; Di Fazio Giangaspere; Cilia Gianluca; Ferraro Carmelo; Lo Giudice Giuseppe; Turco Alida; Alessi Anita; La Greca Gioachino.

**Contrari n. 0.**

**Astenuti n. 6:** Manna Federica; Muratore Massimo; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello.

Per quanto sopra,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

DI APPROVARE la mozione avente ad oggetto "**ORDINANZA SINDACALE N. 120/2023 – ESPRESSIONE DI VOTO EX LETTERA B), COMMA 4, ART. 32 DEL VIGENTE REGOLAMENTO**", che si allega quale parte integrante e sostanziale (All. A).

**Il Consigliere Di Fazio** chiede di intervenire:

«Io mi rivolgo ai colleghi della minoranza, perché penso che, è giusto che lo diciamo a Canicattì, a voi, dei commercianti che chiudono all'una, non ve ne frega niente. Giusto? Cioè non ve ne può fregare di meno. Primo. Secondo: stasera siete qua, abbiamo un ordine del giorno, dove noi abbiamo detto che non avremmo votato nulla, io sono stato uno dei pochi che ha sempre votato. Siamo qua per approvare una variazione del bilancio. Che la città ci può interessare relativamente. Può interessare a una categoria di persone, 20, 30, 50, 100. La mozione che abbiamo presentato noi era per la città. E voi vi siete astenuti. Noi i numeri li abbiamo sempre, Presidente, non ci preoccupiamo. Ma poteva anche essere bocciata. Continuiamo a non preoccuparci. Cioè, in questo modo tendete la mano? Cioè, fatemi capire. Ordini di scuderia? Stasera vedrete cosa succede. Ordini di scuderia, perché questi sono ordini di scuderia!! Sono ordini di scuderia! E state andando contro la città! Avete votato contro la città! E la città lo deve sapere! E ha ragione allora il collega Alaimo, la politica ha tutta la struttura, cioè fare politica significa ragionare, capire, mediare, chiudersi gli occhi e tapparsi le orecchie quando è necessario. Non avete capito nulla, mi dovete scusare. Non avete capito nulla!»

**Rientra il Presidente Licata e riassume la presidenza. Esce il Consigliere Manna (Presenti n. 14)**

**Interviene il Consigliere Alaimo:**

«Oggi, da parte di ormai quella sparuta anche minoranza, perché non sono più nemmeno minoranza, è sparuta minoranza. Vedo il Gruppo di Forza Italia a pezzi, non esiste più. Vedo anche i Consiglieri del Sindaco mancanti, forse sono cinque, tutti. Questo non giova alla città. Avevamo detto di organizzarsi con i numeri per approvare. Quando noi portiamo in Consiglio Comunale una mozione come questa, che ci sono bar, ristoranti, io vengo contattato ogni giorno da tutti i

commercianti, io sono uno che sta in giro, che sta in mezzo alle persone, a me chiamano. E questa mozione oggi andava votata. Voi siete andati contro la città, e la città è giusto che lo sa. La città lo deve sapere! Non ci venite a dire ora all'altro punto senso di responsabilità, perché questa opposizione, come la chiamate voi, oggi non vota nulla! Facciamo cadere anche il Consiglio Comunale e vi prendete la responsabilità voi! Voi non tendete nemmeno la mano! Siete voi che volete bocciare i punti!! Lo fate apposta!! Lo fate apposta a farvi bocciare i punti!! È una vergogna!!»

ALL. A



**CITTÀ DI CANICATTÌ**

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

**MOZIONE**

**“ORDINANZA SINDACALE N. 120/2023 –  
ESPRESSIONE DI VOTO EX LETTERA B),  
COMMA 4, ART. 32 DEL VIGENTE  
REGOLAMENTO”**

**I CONSIGLIERI COMUNALI SOTTOSCRITTORI  
espongono al Consiglio Comunale quanto segue:**

**VISTO** l'art. 24, comma 1 dello Statuto Comunale, che recita quanto segue *“il Consigliere esercita il diritto di iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale e può formulare interrogazioni e mozioni.”*;

**VISTI** gli artt. 32 e 36 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni, d'ora in poi “Regolamento”;

**VISTO in** particolare la lettera b), comma 4 dell'art. 32 del Regolamento, attraverso cui viene specificato che *“La mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione sottoposta alla decisione del Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla legge e dallo statuto, finalizzata all'espressione di un voto in merito a particolari disposizioni o atteggiamenti del Sindaco e della Giunta ”*;

**PRECISATO** che nell'esprimere gratitudine alle Forze dell'Ordine per la vigile attenzione che rivolgono alla nostra Città, gli episodi di violenza, seppur purtroppo frequenti su tutto il territorio nazionale, vanno condannati senza indugio alcuno;

**TENUTO CONTO** che, con Ordinanza Sindacale n. 120/2023, il Sindaco, richiamando gli artt. 50, comma 5 e 54, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, ha assunto dei provvedimenti al fine di contrastare l'innescarsi di fenomeni di turbativa dell'ordine pubblico;

**CONSIDERATO** che le disposizioni di cui alla sopra menzionata ordinanza avranno validità sull'intero territorio comunale e fino al 31 dicembre 2023;

**CONSIDERATO** altresì che, il comma 7 bis dell'art. 50 del decreto legislativo 267/2000 espressamente prevede quanto segue:

*Il Sindaco, al fine di assicurare il soddisfacimento delle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti nonché dell'ambiente e del patrimonio culturale in determinate aree delle città interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, ((o in altre aree comunque interessate da fenomeni di aggregazione notturna,)) nel rispetto dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, può disporre, per un periodo comunque non superiore a trenta giorni, con ordinanza non contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche ((, nonché limitazioni degli orari di vendita degli esercizi del settore alimentare o misto, e delle attività artigianali di produzione e vendita di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato e di erogazione di alimenti e bevande attraverso distributori automatici)).*

**RAVVISATA** la necessità, sulla spinta di un numerosissimo gruppo di operatori commerciali del settore della ristorazione e della somministrazione degli alimenti e delle bevande, di richiamare l'attenzione su una tematica



così delicata al fine di raggiungere l'equilibrio ottimale tra incolumità pubblica e sostentamento delle attività economiche del territorio

**P.Q.M.**

Chiedono l'inserimento nell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale della seguente:

**MOZIONE**

Il Consiglio Comunale, con la presente mozione:

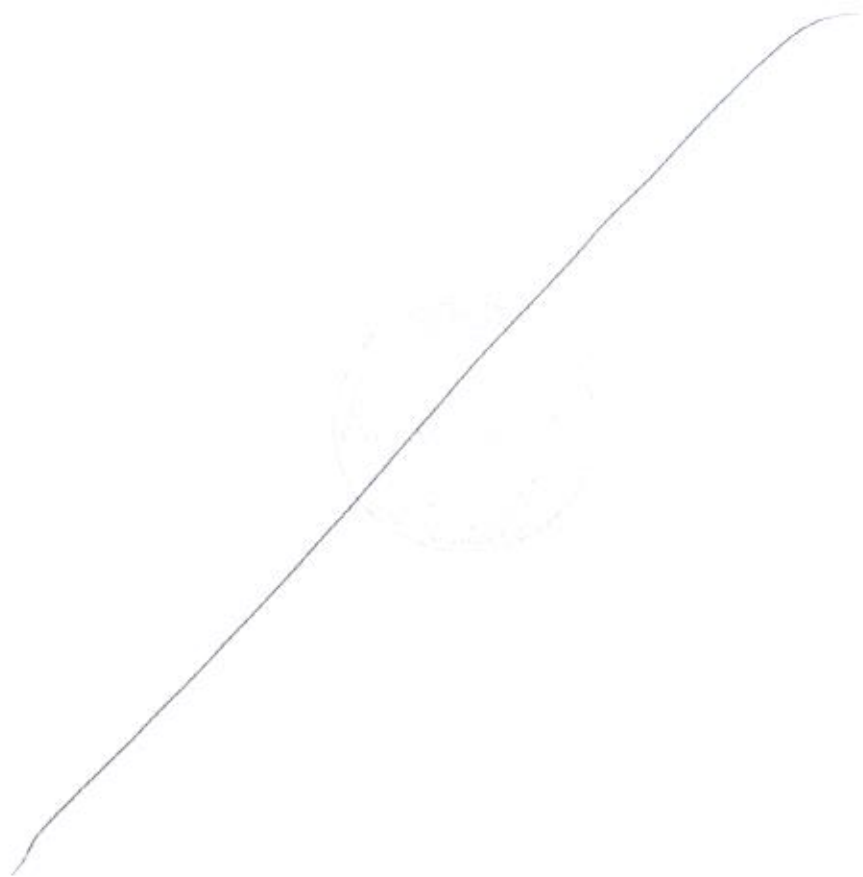
- a) esprime disappunto per i provvedimenti contenuti nell'Ordinanza Sindacale n. 120/2023 relativi all'imposizione della chiusura indiscriminata di tutti i locali, su tutto il territorio comunale, fino al 31 dicembre 2023;
- b) impegna il Sindaco, alla luce delle considerazioni espresse in premessa e previa apposita consultazione dell'organizzazioni di categoria del settore di somministrazione di alimenti e bevande, a revisionare tale provvedimento nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza.

Canicatti, data del protocollo

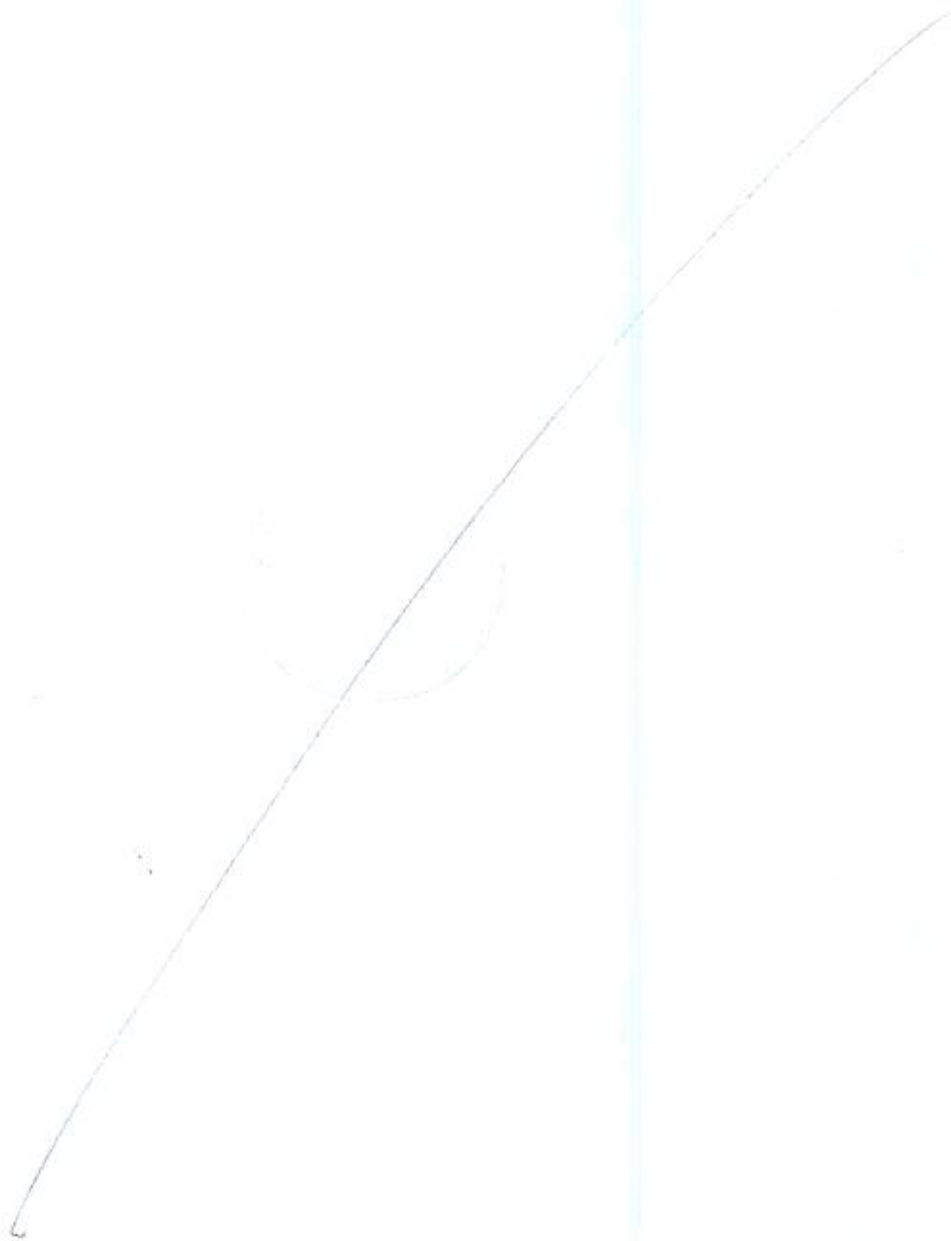
Ing. Angelo Cuva  


Rag. Calogero Muratore  


Geom. Giangaspare Di Fazio  





IL CONSIGLIERE ANZIANO

*Giuseppe Alaimo*



IL PRESIDENTE

*Prof. Domenico Licata*



IL SEGRETARIO GENERALE

*D.ssa Cinzia Chirieleison*



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n. 44

Il Segretario Generale

*D.ssa Cinzia Chirieleison*

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario